

Rassegna del 08/09/2019

Tirreno Pisa-Pontedera	Caro il mio bonifico. Fino a dieci euro per trasferire la somma di denaro	Mattonai Pietro	1
Tirreno Pisa-Pontedera	In crescita il ricorso a Internet per le operazioni bancarie	Braccini Sergio	3
Nazione Pontedera	Cecchini: «Le sfide dell'Unione»	...	5
Tirreno Piombino-Elba	Addio a Marcello Cimino, esperto di letteratura poliziesca	...	7
Tirreno Pisa-Pontedera	La sindaca di Capannoli Arianna Cecchini alla guida dell'Unione	...	9
Nazione Pontedera	Test scuolabus con l'assessore	...	11
Nazione Pontedera	Interrogazione in consiglio sulla futura scuola	...	13
Tirreno Pisa-Pontedera	Morto Marcello Cimino appassionato ed esperto di letteratura poliziesca	...	15

DALLA PARTE DEL CITTADINO

Caro il mio bonifico Fino a dieci euro per trasferire la somma di denaro

Lo sfogo del cliente di una banca con sportello a Pontedera è il pretesto per analizzare i costi di questo tipo di operazione

L'importo richiesto cambia da istituto a istituto e sono molte le variabili

PONTERA. Lo diceva Benjamin Franklin, padre fondatore degli Stati Uniti e incallito inventore. «Non si può dar per certo nulla in questo mondo, a eccezione della morte e delle tasse». Non parliamo qui di vere e proprie tasse, ma di quei costi – nascosti? Forse non troppo – della vita di tutti i giorni. Qualche giorno fa, ad esempio, un cliente della filiale pontederese di Unicredit – all'angolo tra corso Matteotti e via Verdi – si è lamentato del costo, da lui ritenuto fin troppo eccessivo, per effettuare un bonifico allo sportello. Oltre al trasferimento in sé, infatti, il cittadino si è ritrovato a dover pagare quasi 8 euro (per la precisione, 7,75) per portare a termine l'operazione. Spese che quest'ultimo, che si è definito cliente pluriventennale del gruppo bancario milanese, a quanto pare non conosceva o non aveva mai sostenuto.

UN PASSO INDIETRO.

Contattata la redazione del Tirreno, il cliente ha chiesto di mettere in risalto la vicenda. A dire il vero, comunque, spulciando qua e là nel sito della stessa Unicredit, si nota come in un foglio informativo datato 1° luglio, venga specificato esplicitamente che il costo di un bonifico effettuato allo sportello – e pagato direttamente in contanti – è, appunto, di 7,75 euro. Ma, come dicevamo, questi costi non sono poi forse troppo nascosti: navigando

per una buona mezza giornata sui siti non sempre facilmente accessibili dei vari istituti di credito, si può notare che la spesa del cittadino pontederese non è neppure la più alta per questo tipo di operazioni. Quanto cosa, allora, fare un bonifico in giro per Pontedera?

ALCUNE PRECISAZIONI.

Quel che si cerca di fare qui di seguito è un confronto il più chiaro possibile sui costi di semplici operazioni quotidiane. Va da sé che il bonifico come mezzo di trasferimento di importi da un conto corrente all'altro è sottoposto a molte variabili: dal destinatario (nazionale o internazionale, correntista della medesima banca oppure di un'altra), dalla cifra da trasferire, dalla modalità (più economico online, molto meno allo sportello) e dall'urgenza del bonifico stesso. Senza contare che, oggi, le banche offrono innumerevoli tipi di conto corrente, tra cui un "conto base" – dedicato solo ad alcuni Isee – che, per un certo numero di operazioni, prevede l'intera gratuità di queste ultime. Insomma, trattasi dunque di un piccolo prontuario che riporta alcuni esempi pratici per farsi un'idea sul tema.

SPORTELLO: QUANTO MI COSTI?

Si capisce intuitivamente che, nel bel mezzo della cosiddetta era digitale, lo sportello della singola filiale di una qualsiasi banca non sia più il luogo dove viene effettuata la maggioranza delle operazioni bancarie. Anche per questo, ovviamente, i costi

aumentano. Facciamo alcuni esempi di istituti che operano a Pontedera, dando per scontato che si voglia impostare un bonifico a favore di nostro figlio, che ha un conto corrente nella nostra stessa banca. Alla Monte dei Paschi di Siena, andare allo sportello costa 4,5 euro se addebitati direttamente sul conto; altrimenti, si arriva a 6,5 euro da pagare in contanti. Soltanto un euro, invece, alla Banca popolare di Lajatico, mentre salgono i prezzi per Intesa San Paolo (5 euro con addebito, 9 in contanti) e per la Banca di Pisa e Fornacette (10 euro in contanti, ma gratis in caso di addebito). Aumentano, in modo trasversale per tutti gli istituti, le spese per un bonifico che vada a rimpolpare il conto di un'altra banca. **MEGLIO ONLINE.**

Ormai da anni, tutti gli istituti si sono dotati dello strumento dello home-banking, che permette a chiunque di fare un bonifico direttamente dal divano di casa propria. È chiaro come, in questo caso, i costi si abbassino. Interamente gratuita è un'operazione di questo tipo fatta con la Banca di Pisa e Fornacette, mentre costa soli 25 centesimi alla Banca popolare di Lajatico. Si rimane sotto la soglia dell'euro anche con Mps (0,65 euro), mentre costa un euro esatto in Intesa San Paolo. Più caro, infine, il bonifico telematico fatto con Unicredit, con commissioni che arrivano a 2,25 euro. Risparmiare qualcosa, dunque, è possibile: soprattutto se si decide di affidarsi al telefonino o al pc. Del resto, siamo nell'era digitale. —

Pietro Mattonai





L'interno di un istituto di credito

(FOTO D'ARCHIVIO)

Sono sempre di più i risparmiatori che aprono conti correnti sul web
Aumentato il costo medio annuale, che si aggira sugli 80 euro

In crescita il ricorso a internet per le operazioni bancarie

LA TENDENZA

Gli italiani fanno ricorso sempre di più a internet per le loro operazioni bancarie. Secondo l'osservatorio ConfrontaConti.it, il canale preferito per aprire conti correnti è sempre di più il web. Perché più conveniente, più rapido e diretto, più riservato. La quota di chi ha utilizzato la rete nel 2019 è infatti salita al nuovo record del 68% del totale, in ulteriore aumento dal 66% registrato nel secondo semestre del 2018.

Una tendenza che è ancora più evidente se si guarda la statistica del 2010, quando solo il 28% dell'utenza utilizzava i computer (oggi anche cellulari) per interfacciarsi con gli istituti di credito. In nove anni sono dimezzati i correntisti divisi tra filiale e web. Senza contare il confronto che questi dati hanno rispetto alle quote delle operazioni fatte dai risparmiatori solo tramite filiale (in calo al 5,7% dal 6,1% nel secondo semestre del 2018) e con quelle di chi usa sia lo sportello che la rete (26,3% contro 27,9%). Ed è probabilmente da quest'ultima fascia che il web sta erodendo i correntisti, indicata in costante discesa dal primo semestre del 2013, quando stazionava sopra il 50%. Si sta assottigliando anche la quota dei correntisti che vanno esclusivamente allo sportello (oggi al 5,7% contro il 6,1% della seconda metà del 2018 e il 20% del 2010).

Tutto questo si lega anche al fatto che i conti correnti - diventati una necessità per le famiglie e la prima scelta di risparmio - sono sempre più cari per gli italiani. La spesa media

di gestione di un conto tradizionale è cresciuta in un solo anno di circa 1,8 euro, attestandosi a 79,4 euro. Lo ha rilevato un'indagine di Bankitalia sui dati del 2017. La crescita deriva soprattutto dai maggiori canoni di base, che colpiscono soprattutto il cliente medio, che fa poche operazioni. Ad aumentare, anche se in misura minore, sono anche i canoni per le carte di credito e di debito.

Nel frattempo i risparmiatori hanno continuato a mantenere sempre più liquidità nei loro conti correnti. Il panorama internazionale irrequieto, con la guerra dei dazi Usa-Cina e l'incognita Brexit, e l'incertezza sulla situazione economica interna stanno spingendo gli italiani a essere più parsimoniosi. Nel primo quadrimestre di quest'anno il saldo attivo dei conti correnti ha aggiornato il nuovo massimo assoluto a 16.032 euro, segnando un balzo significativo dai 14.189 del secondo semestre del 2018. Nel dettaglio, la quota dei conti con un saldo superiore ai 10mila euro nel primo quadrimestre ha consolidato la prima posizione collocandosi al 36,3% del totale (dal 33,3% del secondo semestre 2018), anche se in lieve assestamento dal 36,7% segnato nel periodo gennaio-marzo.

In ascesa anche il trend dei conti con saldo compreso tra 5.001 e 10mila euro, al 20,3% dei rapporti bancari (19,5% nell'ultima frazione del 2018). Segno negativo invece per i conti con saldi più bassi: al 17,3% quelli inferiori a mille euro (18,8%), all'11,5% quelli fino a 3mila euro (13%) e al 14,6% quelli compresi tra 3mila e 5mila (15,4%). -

Sergio Braccini



Cecchini: «Le sfide dell'Unione»

La sindaca di Capannoli eletta presidente dei Comuni della Valdera

ARIANNA Cecchini, sindaca di Capannoli, è la nuova presidente dell'Unione Valdera. E' stata eletta dai colleghi rappresentanti dei Comuni che fanno parte dell'Unione (Bientina, Buti, Calcinaia, Capannoli, Casciana Terme Lari, Palaia e Pontedera) dopo che si era reso necessario il rinnovo delle cariche in seguito alle elezioni Comunali della scorsa primavera. Cecchini è la seconda donna che ricopre questo incarico e succede all'onorevole Lucia Ciampi ex sindaco di Calcinaia e ora rappresentante del nostro territorio in Parlamento.

«**SONO ONORATA** – ha affermato la prima cittadina di Capannoli dopo l'elezione alla presidenza dell'Unione Valdera – per il compito che mi è stato affidato, un compito che ritengo delicato e

davvero importante poiché da sempre credo che il governo intercomunale dei territori costituisca una partita decisiva per le comunità dei cittadini che ci vivono. Sarà un'esperienza che affronterò con serietà, umiltà e dedizione nella consapevolezza che il presidente sia semplicemente un primus inter pares e debba esercitare il ruolo in funzione di regia e coordinamento con tutti i colleghi».

«**DIFFICILI** e avvincenti sono le sfide che l'Unione Valdera ha di fronte a sé – ancora le parole di Arianna Cecchini – dalla pianificazione strategica intercomunale alla innovazione tecnologica, dall'efficientamento della struttura al miglioramento quantitativo e qualitativo dei tanti servizi alle famiglie ed alle attività economiche. Ringrazio gli altri sindaci

dell'Unione per la stima dimostrata attraverso questa nomina e Lucia Ciampi per il prezioso lavoro svolto in questi anni. Cercherò di ripagare con responsabilità, determinazione e senso profondo delle istituzioni la loro fiducia».

FINO A IERI Arianna Cecchini aveva la delega alle politiche educative e istruzione, pianificazione e politiche ambientali sovramunicipali, procedimenti associati urbanisticoedilizi, informatizzazione e gare. In particolare per la scuola l'Unione Valdera, sotto l'assessorato Cecchini ha raggiunto traguardi importanti. L'ultimo, in ordine di tempo, il progetto pilota che vede la nostra zona in prima linea con la Toscana per la lettura a voce alta. Nel prossimo consiglio dell'Unione Valdera il nuovo presidente presenterà le linee programmatiche del suo mandato e la distribuzione delle deleghe tra i suoi colleghi.

AL TIMONE
Arianna Cecchini
eletta neo
presidentessa
dell'Unione dei
comuni della Valdera



IL LUTTO

Addio a Marcello Cimino, esperto di letteratura poliziesca

PORTOFERRAIO. Marcello Cimino, 64 anni, elbano, marese da anni a Fornacette di Cascina (Pisa), è morto all'ospedale di Livorno dopo una lunga malattia.

Cimino era nato a Portoferraio. Qui aveva completato il corso degli studi che l'aveva poi portato a frequentare l'università di Pisa, dove aveva si era laureato in informatica. Per trovarsi un lavoro in quel settore aveva girato in lungo e in largo per il centro-nord d'Italia, restando per diversi anni a Milano.

Poi la decisione di tornare in Toscana. Si era quindi trasferito nel pisano dove successivamente aveva messo su famiglia con **Sandra**. Ma oltre che per l'informatica Marcello aveva una vera passione per la letteratura poliziesca. Disponeva di una ricchissima raccolta cui teneva gelosamente e in virtù di questa sua passione e aveva preso parte a diverse trasmissioni televisive dedicate proprio a questo genere di letteratura.

Sfruttando questo suo grande amore per tutto ciò che si colora di giallo, Marcello, a Pontedera aveva fondato il Premio per la letteratura gialla e noir "Orme gialle" che divenne anche l'occasione per convogliare nella città della Piaggio molti scrittori e prestigiose firme della letteratura impegnati in diverse attività culturali e ospiti di dibattiti, serate d'attualità il cui fiore all'occhiello era rappresentato dal premio stesso. Ha avuto anche il pregio di far conoscere diversi autori poco noti. Colto e sensibile alle avanguardie, Marcello contava molte amicizie a Portoferraio e in senso più ampio in tutta l'Elba. Molti lo ricordano per il suo carattere generoso, estroverso, ironico ma anche mite. Sui social si sono susseguiti per tutta la giornata di ieri commenti, ricordi e condoglianze, rivolte in particolare al fratello **Francesco**, che vive alle Canarie dove gestisce un'attività turistica. —

L.C.

Marcello Cimino (a sinistra) con lo scrittore Carlo Lucarelli



ELEZIONI ALL'UNANIMITÀ

La sindaca di Capannoli Arianna Cecchini alla guida dell'Unione

PONTEDERA. La sindaca di Capannoli, **Arianna Cecchini**, è la nuova presidente dell'Unione Valdera che ha sede a Pontedera in via Brigate Partigiane. È la seconda donna che ricopre questa carica dopo **Lucia Ciampi**, parlamentare del Partito democratico ed ex sindaca di Calcinaia, alla quale Cecchini succede per guidare l'ente che racchiude i Comuni di Bientina, Buti, Calcinaia, Capannoli, Casciana Terme Lari, Palaia e Pontedera. L'elezione della sindaca capannoiese è avvenuta all'unanimità.

«Sono onorata – ha detto Arianna Cecchini – per il compito che mi è stato affidato, un compito che ritengo delicato e davvero importante poiché da sempre credo che il governo intercomunale dei territori costituisca una partita decisiva per le comunità dei cittadini che ci vivono. Sarà un'esperienza che affronterò con serietà, umiltà e dedizione nella consapevolezza che il presidente sia semplicemente un primus inter pares e debba esercitare il ruolo in funzione di regia e

coordinamento con tutti i colleghi».

Secondo la sindaca le sfide che attendono l'Unione Valdera sono «difficili ed avvincenti, dalla pianificazione strategica intercomunale alla innovazione tecnologica, dall'efficientamento della struttura al miglioramento quantitativo e qualitativo dei tanti servizi alle famiglie ed alle attività economiche. Ringrazio gli altri sindaci dell'Unione per la stima dimostrata attraverso questa nomina e Lucia Ciampi per il prezioso lavoro svolto in questi anni. Cercherò di ripagare con responsabilità, determinazione e senso profondo delle istituzioni la loro fiducia».

Finora Arianna Cecchini aveva la delega alle politiche educative e istruzione, pianificazione e politiche ambientali sovracomunali, procedimenti associati urbanisticoedilizi, informatizzazione e gare. Nel prossimo consiglio dell'Unione Valdera la nuova presidente presenterà le linee programmatiche del suo mandato e la distribuzione delle deleghe tra i suoi colleghi. —



La sindaca Arianna Cecchini



CALCINAIA

**Test scuolabus
 con l'assessore**

L'ASSESSORE all'Istruzione del Comune di Calcinaia, Elisa Morelli, accompagnata dall'agente della Polizia Locale, Egiziano Bezzuzi (esperto in fatto di trasporto scolastico) ha effettuato i giri con lo scuolabus in vista della prossima apertura delle scuole. Un tragitto che ha interessato Calcinaia e Fornacette e che è servito per definire il percorso migliore e calcolare i tempi. «A questo proposito corre già l'obbligo di far presente – dice il Comune – che mercoledì 18 settembre si svolgerà il Giro della Toscana. Pertanto il servizio Scuolabus potrebbe subire ritardi.



LA PROVA
 L'assessora Elisa Morelli



In breve**Interrogazione in consiglio
sulla futura scuola****Calcinaia**

FISSATO per lunedì 9 settembre alle ore 17.30 l'appuntamento con il consiglio comunale di Calcinaia. **(nella foto il sindaco Alderigi)** Tra i vari punti, anche l'interrogazione presentata dal gruppo consiliare "Con Calcinaia e Fornacette" ad oggetto "Richiesta di chiarimenti sui lavori della scuola media di Fornacette e chiarimenti sulla nuova scuola primaria di Fornacette".



Morto Marcello Cimino appassionato ed esperto di letteratura poliziesca

Abitava a Fornacette: aveva 64 anni ed era malato da qualche mese. È stato fondatore e anima del circolo culturale "Ombre gialle"

FORNACETTE. Era l'enciclopedia vivente del noir: il mondo del giallo italiano è in lutto per la scomparsa di **Marcello Cimino**, 64 anni, figura di riferimento per tanti anni del circolo culturale "Orme gialle" a Pontedera di cui era vicepresidente (presidente onorario è lo scrittore Carlo Lucarelli) e che ogni anno, fino a una decina di anni fa, organizzava un concorso di narrativa poliziesca.

Era stato fondatore e anima del circolo culturale: nel corso di 15 anni aveva organizzato decine di incontri con firme prestigiose della letteratura, del giornalismo d'inchiesta. Un lettore appassionato - non si stancava mai di leggere - l'amante del noir italiano per eccellenza, come lo ha definito una sua amica, tracciandone un toccante ricordo. Un uomo sempre disponibile a incoraggiare i neofiti, e vicino ai grandi scrittori di gialli, alcuni dei quali li aveva conosciuti negli anni in cui lavorava a Milano per un'azienda d'informatica. I racconti delle notti insonni passate a studiare, a preparar-

si per le mille presentazioni, o per valutare i lavori presentati ai vari concorsi tenevano alta l'attenzione di chi lo ascoltava affascinato dalla sua cultura.

Un uomo buono, che non faceva pesare il suo sapere. «Sempre nell'ombra, gratuitamente si è prestato solo per amor di cultura», lo ricorda un'amica elbana. Perché Cimino era nato a Portoferraio, dove aveva frequentato il liceo. Poi gli studi universitari a Pisa, il lavoro in Lombardia e poi di nuovo a Migliarino, sempre vicino a casa: abitava a Fornacette. Già nei giorni del suo ultimo compleanno, il 29 giugno scorso, non stava bene. Frequenti ricoveri, problemi respiratori, un precipitare di eventi. L'altro giorno mentre era ricoverato a Volterra per la riabilitazione ha avuto un'improvvisa crisi. Con l'elambulanza è stato trasportato a Livorno e qui è morto l'altra sera. Tanti i messaggi di cordoglio inviati alla moglie Sandra, compagna e amica di vita, e al fratello Francesco, che vive alle Canarie.

Marcello era un grande narratore. Era un piacere sentirlo raccontare dei suoi amici scrittori, dei libri che aveva letto, delle storie che lui stesso aveva vissuto, come quella di un grave incidente ferroviario da cui era uscito quasi indenne

per un miracolo.

Una triste notizia, ieri, ha raggiunto i suoi numerosi amici. Lo staff della Fondazione Peccioli per esprime la propria vicinanza alla famiglia di Cimino. Tra i fiori all'occhiello della sua varia attività, il concorso nazionale di narrativa poliziesca "Orme gialle", che ha contribuito, nel tempo, a lanciare giovani autori che oggi sono pubblicati da case editrici blasonate. La collaborazione tra la Fondazione Peccioli per e Marcello era iniziata nel 2018 in occasione dell'iniziativa Parole Guardate. Data la sua sconfinata conoscenza e passione per i gialli e la letteratura era stato contattato per diventare membro della giuria di esperti del concorso, in collaborazione con Il Tirreno, "Parole Guardate. Giallo in Provincia", a cui aveva aderito con grande entusiasmo, distinguendosi per la sua preparazione, attenzione e sagacia. «Siamo felici di averlo conosciuto, di aver discusso con lui durante le appassionante riunioni tra i giurati. Ci mancherà davvero molto», è il pensiero della Fondazione.

Anche il nostro giornale, Il Tirreno, si unisce al dolore della famiglia. Alla moglie Sandra le nostre condoglianze. -

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



LUTTO



Nella foto grande Marcello Cimino durante un incontro con Carlo Lucarelli; a destra un primo piano del giallista scomparso